

L'Aquila, 29 novembre 2018

## COMUNICATO STAMPA

Chi cercava una smentita sul definitivo sfilacciamento della maggioranza di centro destra al Comune dell'Aquila, oggi ha trovato, invece, una secca e inequivocabile conferma.

Nel giro di pochissimi giorni e dopo una riunione di maggioranza infuocata, oggi pomeriggio per la seconda volta consecutiva il Consiglio comunale è andato deserto per mancanza del numero legale. Quasi tutto il gruppo di Fratelli d'Italia, il partito del sindaco Biondi, e una parte di Forza Italia ha lasciato l'aula dopo l'appello della seduta pomeridiana. Un chiaro segnale di sfiducia nei confronti del Primo cittadino, della sua giunta e, nel caso di specie, dell'assessore Bignotti che non ha avuto l'ok del consiglio sulla variazione di bilancio dell'Istituzione Centro Servizi Anziani da lui presentata. Anche stamani, durante la discussione sulla quarta variazione di bilancio, la maggioranza è apparsa tutt'altro che coesa. Si trattava, è bene precisarlo, di un documento vuoto di contenuti effettivi da un punto di vista finanziario-amministrativo, in quanto (siamo ormai a dicembre) non si farà in tempo ad approvare gli atti di gestione di impegno di spesa sui capitoli di bilancio modificati dalla delibera di stamani. Siamo stati in presenza, invece, di un delibera ricca soltanto di promesse elettorali, nell'imminenza del voto alla Regione.

Nel corso del dibattito, autorevoli esponenti della maggioranza hanno condiviso le forti critiche espresse dall'opposizione, al di là del voto finale.

Il centro destra è allo sbando più totale e la città ne sta pagando le gravissime conseguenze in termini di immobilismo e di problemi irrisolti. Il sindaco Biondi era assente alla ripresa dei lavori in aula perché impegnato nella seduta consiliare capitolina sulla questione terminal bus da Tiburtina ad Anagnina. Sorgono allora spontanee due domande: 1. ma perché ha avallato il differimento al pomeriggio di soli due punti pur sapendo di non poter essere presente? 2. perché solo pochi giorni fa ha disertato la manifestazione organizzata a Roma insieme alle altre istituzioni e al suo Consiglio Comunale per andare oggi da solo? È sul suo rapporto troppo personale con la Meloni che il suo gruppo consiliare ha voluto punirlo?

Possiamo concludere che, diversamente da quanto il Sindaco cerca di far credere, arrampicandosi sugli specchi, la maggioranza in consiglio sta chiedendo a gran voce l'azzeramento della Giunta, sfiduciandola platealmente ad ogni seduta.

I Consiglieri comunali dell'Aquila

Carla Cimoroni (L'Aquila Chiama), Lelio De Santis (Cambiare insieme – Idv), Angelo Mancini (L'Aquila Sicurezza Lavoro), Giustino Masciocco (Articolo 1- Mdp), Stefano Palumbo, Stefano Albano (Pd), Paolo Romano, Elia Serpetti, Americo Di Benedetti, Emanuela Iorio, Antonio Nardantonio (Il Passo Possibile), Elisabetta Vicini (Democratici socialisti per L'Aquila e le frazioni), Edlira Banushaj (consigliere comunale aggiunto)